



DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE (34,11-17)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore

al pascolo e io le farò riposare. [...] Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

La parola diacono è stata utilizzata fin dall'inizio della Chiesa per indicare coloro che si ponevano al servizio all'interno di una comunità. Dire servizio significa dire amore, e il diacono ci ricorda sempre che il cristianesimo è servizio.

Il brano ci fa tornare alla mente la nota parabola della pecora smarrita, che qui troviamo espressa con immagini ancora più evocative ed esplicative del significato di amare: avere cura. In particolare, il brano ci parla di pecora perduta, ferita e malata. Il diacono allora, come il pastore, si fa carico della sofferenza dei più deboli, si fa servo dell'umanità ferita e umiliata, è vicino a chi è triste e nell'angoscia, al povero e al bisognoso. Ma non solo, ha cura della "pecora grassa e della forte", cioè di tutti coloro che vivono in serenità la propria fede per i quali il diacono si fa annunciatore della Parola di Dio. Affidiamo allora il servizio dei diaconi a Dio, Padre e Pastore Buono, affinché sappiano sempre essere testimoni fedeli del suo Amore.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
DEL NOSTRO VESCOVO ERNESTO

**O Padre, ti ringraziamo per la messe
abbondante che hai preparato per noi.**

Anche se il nostro sguardo troppo spesso

si concentra sulla mancanza degli operai, fa' che sappiamo stupirci del tuo dono:

continua, ti supplichiamo, a spargere semi di vocazione con abbondanza!

O Gesù, irrompi nel nostro quotidiano, aiutaci a stupirci della tua presenza.

**È bello conoscerti, camminare con te, poter ascoltare e vivere la tua Parola,
poterti adorare, riposare in te, costruire il mondo con il tuo Vangelo:**

chiama ancora i giovani alla tua sequela, attirali con la tua bellezza e amicizia.

Spirito Santo, che sei soffio di santità, fa' che, toccati dalla bellezza di Dio,

sappiamo rispondere alla tua chiamata:

dona famiglie cristiane che vivano la gioia della reciprocità e della fedeltà;

dona consacrate e consacrati autentici che mostrino la via della carità;

dona evangelizzatori audaci che promuovano l'incontro e il dialogo;

dona sacerdoti luminosi che indichino la strada della felicità eterna. Amen.

DIOCESI SUBURBICARIA DI SABINA - POGGIO MIRTETO

Ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni



Il diaconato è il primo dei tre gradi del Sacramento dell'Ordine. Un diacono può essere transeunte (cioè "temporaneo"), quando si sta preparando al sacerdozio ministeriale, oppure permanente; il diacono permanente può essere celibe o già sposato. Il nome deriva dalle parola greca diákonía ("servizio"), che esprime in pieno la natura del ministero diaconale.

Un diacono infatti è chiamato principalmente a servire la propria comunità in tre aspetti principali: la liturgia, l'annuncio della Parola e la carità. Portando la Parola di Cristo, spesso e in particolare ai più bisognosi, possiamo dire che "il ministero diaconale custodisce e testimonia la disponibilità della Chiesa a vivere la sua dimensione missionaria" (CEI, Orientamenti e Norme, 1993).

... contemplando i Misteri della Luce ...

- PRIMO MISTERO -

Gesù è battezzato da Giovanni Battista nel fiume Giordano

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (3,13-17)

Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Preghiamo per i diaconi, affinché animati dalla chiamata alla santità nel battesimo e rafforzata nel sacramento dell'ordinazione, sappiano essere testimoni del Figlio di Dio nelle chiese locali.

- SECONDO MISTERO -

Gesù compie il suo primo segno alle nozze di Cana

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2,1-15)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Preghiamo per i diaconi della nostra Diocesi, affinché sappiano essere veri e autentici ministri, portatori di sostegno e servizio alle nostre comunità e testimonianza di una Chiesa viva in Cristo che si fa serva dei più deboli.

- TERZO MISTERO -

Gesù annuncia il Regno dei Cieli e invita alla conversione

DAL VANGELO SECONDO MARCO (1,14-15)

In quel tempo, dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Preghiamo per quanti sono in discernimento per questa vocazione specifica, affinché sappiano accogliere e scoprire la bellezza della chiamata di Dio nella Sua Parola, nell'Eucaristia, nella preghiera e nell'incontro con i fratelli.

- QUARTO MISTERO -

Gesù si trasfigura sul Monte Tabor

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (17,1-5)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Preghiamo perché i diaconi sappiano essere nel quotidiano e in ogni relazione annunciatori della Parola di Dio, che trasfigura la propria vita e guida alla salvezza e alla santità.

- QUINTO MISTERO -

Gesù istituisce l'Eucaristia e il Sacerdozio

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,26-29)

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

Preghiamo per tutti i diaconi, permanenti o che si preparano all'ordinazione presbiterale, affinché traggano sempre nutrimento da Gesù, per essere testimoni del suo amore infinito che offre la propria vita in sacrificio per il mondo intero.

PREGHIAMO.

O Padre della Vita, tu ci hai fatti come un prodigio chiamandoci per nome a condividere il tuo Regno che ogni giorno costruisci per noi. Tuo Figlio Gesù è la Via che ci fa giungere alla vita piena. Il tuo Spirito d'Amore ci insegna a custodire i tuoi doni perché ognuno di noi sappia essere tuo figlio là dove tu lo vuoi. Tra noi, tua Chiesa, chiama sempre persone che si consacrino totalmente a te e che, annunciando la tua Parola, gridino a tutti che nulla potrà mai separarci da te, nei secoli dei secoli. Amen.

